



Contributo di **Federterziario** al Disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziari 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023”

PREMESSA GENERALE

Il nostro Paese da molti mesi ormai continua a doversi confrontare una crisi sanitaria ed economica senza precedenti, almeno dal dopoguerra, che evidentemente richiede, da un lato, provvedimenti in grado di contenere gli inevitabili effetti che la pandemia e i provvedimenti emergenziali stanno causando al tessuto produttivo e, dall’altro, la necessità di programmare ed attuare interventi a medio- lungo termine che consentano, soprattutto ai settori economici più colpiti dalla crisi, una graduale ripartenza.

È indispensabile, quindi, in tale ottica, una Legge di Bilancio volta a riavviare la vita economica del paese, pena un arretramento non recuperabile in tempi prevedibili dei livelli di vita e di protezione sociale.

Federterziario, nella sua qualità di corpo intermedio che assiste e rappresenta le PMI, particolarmente esposte a fenomeni recessivi, in ragione del costante confronto con imprenditori e professionisti, è ben consapevole delle enormi difficoltà che il mondo delle imprese ha dovuto affrontare negli ultimi mesi ed è altrettanto consapevole del fatto che, per scongiurare la chiusura di tante attività produttive e il conseguente calo dei livelli occupazionali, è necessario non solo adottare interventi di sostegno adeguati, ma anche far sì che questi ultimi siano fruibili in tempi rapidi, attraverso procedure semplificate e per il tramite di una Pubblica Amministrazione che si dimostri all’altezza di questa sfida (il che per ora non è accaduto).

Inoltre, riteniamo fondamentale creare delle sinergie virtuose tra soggetti pubblici e privati in un’ottica di costante confronto e collaborazione, anche al fine di poter valutare, grazie allo sguardo e alle competenze di tutti, quali saranno gli scenari che si prospetteranno alla fine dell’emergenza e poter fattivamente accompagnare imprese e lavoratori in questa fase di transizione anche attraverso percorsi formativi mirati e volti all’incontro tra domanda e offerta.

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



LE PROPOSTE DI FEDERTERZAIRO

Di seguito alcune proposte elaborate da Federterziario per sostenere la ripresa economica e produttiva del nostro Paese.

SPESE DI SANIFICAZIONE

Alla luce del protrarsi dell'emergenza sanitaria si ribadisce la richiesta di interventi mirati a sostenere le imprese sia nella riapertura in sicurezza delle attività sia nella delicata fase in cui bisogna mantenere aperte le attività produttive e commerciali, rispettando al meglio tutti i requisiti di sicurezza indispensabili per tutela re operatori, dipendenti e clienti. Alla luce di queste necessità, **Federterziario** propone:

- ripristinare l'Art.125 del Decreto Rilancio **innalzando al 100% il credito di imposta** immediatamente compensabile, per tutte le spese necessarie alla sanificazione degli ambienti di lavoro, per i dispositivi di protezione individuale e per gli altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale;
- **un credito di imposta per le spese professionali e di consulenza** effettuate per l'adeguamento dei processi organizzativi e produttivi in conseguenza dell'emergenza sanitaria.

FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO

Per sostenere la ripresa non servono solo risorse economiche e finanziarie, ma occorre mettere al servizio delle imprese e del Paese le migliori risorse umane e le più aggiornate professionalità. Federterziario chiede che siano messi in campo provvedimenti, strumenti e risorse per favorire la formazione dei lavoratori in costanza di rapporto di lavoro finalizzandole al potenziamento professionale e alla riconversione professionale al fine di favorire l'occupabilità del lavoratore lungo tutto l'arco della sua carriera lavorativa, specialmente quando (come nell'attuale momento storico) si verificano e persistano oggettivi motivi di licenziamento non dipendenti dalla intrinseca volontà delle imprese ma legati a chiusure aziendali o a riduzioni e cessazione di attività produttive e commerciali a causa alla crisi economica in atto. Rispetto a tale tematica la nostra Confederazione intende focalizzare l'attenzione su alcune questioni molto importanti:

- con riferimento al disposto dell'art. 27 dell'attuale disegno di legge, si chiedono delucidazioni in ordine all'eventuale riduzione del gettito dello 0,30% ai Fondi Interprofessionali, legato alla agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate. Infatti, ove tale decontribuzione dovesse incidere anche sullo 0,30 destinabile ai Fondi Interprofessionali, si priverebbero le imprese, delle aree del Mezzogiorno interessate alla misura, della possibilità di:
 - a. accedere alla formazione finanziata, proprio in un momento in cui l'acquisizione di nuove competenze può costituire un volano per la ripresa.
 - b. beneficiare delle risorse del FONDO NUOVE COMPETENZE di Anpal, che non potrebbero essere utilizzate in quanto non "agganciabili" a risorse destinate alla formazione.

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Il prolungamento della Cassa integrazione e del blocco dei licenziamenti ci darà quel tempo necessario che non può essere sprecato. In particolare, nessuno pensa oggi a migliorare i servizi per il lavoro per affrontare comunque una delle crisi del lavoro più gravi degli ultimi anni e che vedremo inasprirsi nei prossimi mesi. Come accaduto con la sanità, nessuno si sta preoccupando di potenziare e ampliare i servizi per le politiche attive, sempre citate e mai realizzate. Vedasi esperienza navigator e assegno di ricollocazione. In questo momento il lavoro da remoto, la cattiva organizzazione e la mancanza di formazione e strumenti per il lavoro a distanza stanno bloccando ulteriormente i servizi per il lavoro. Ciò per l'incapacità di storica di riorganizzare i servizi del lavoro attraverso le nuove tecnologie, che consentirebbero la prosecuzione dell'erogazione dei servizi anche nella fase di lockdown. Al contrario di quanto avvenuto in altri paesi europei, dove la presa in carico e la consulenza ai lavoratori disoccupati, anche a causa del Covid, sono state assicurate dai servizi pubblici e privati in modalità remota (via mobile, chat o sito internet). Di fronte ai ritardi dei CPI e ai divari geografici enormi nell'erogazione dei servizi del lavoro, oggi le tecnologie consentono di assegnare all'Anpal un ruolo sussidiario essenziale.

In particolare, Federterziario, in merito alle politiche attive, propone le seguenti linee di intervento:

- 1) **Rilancio dell'Assegno di Ricollocazione** (da integrare con una parte di formazione finalizzata ai servizi di accompagnamento al lavoro);
- 2) **Allargamento del target dell'assegno di ricollocazione** ai destinatari:
 - a. NASpI da oltre 4 mesi
 - b. CIG per cessazione di attività ovvero con riduzione programmata dell'orario di lavoro superiore al 50% nell'arco di 12 mesi;
 - c. Cassa COVID per settori/professioni in declino;
 - d. Giovani drop out o NEET che non avendo lavorato non hanno maturato la condizione per essere beneficiari politiche passive
 - e. Disoccupati di lunga durata, non più beneficiari di NASPI o DisColl
- 3) **Potenziamento dei Centri per l'impiego** valorizzando la collaborazione pubblico privato e la partecipazione dei corpi intermedi nelle politiche attive grazie anche all'accesso ai sistemi informativi pubblici sul lavoro;
- 4) **Linea di intervento di reskilling per i titolari di esercizi commerciali e artigianali che hanno chiuso le proprie attività**, prevedendo misure per l'accompagnamento verso nuovi lavori o per lo start up di nuove imprese;
- 5) **Rilancio della "rete" dei servizi per il lavoro e del partenariato pubblico-privato** anche in fase di progettazione dei servizi;
- 6) **Patto di servizio** con indicazione dei servizi usufruibili da parte del lavoratore (bilancio competenze, assistenza alla ricerca, scouting della domanda, ecc) tra cui i percorsi formativi;
- 7) **Attivazione di percorsi formativi finanziabili con AdR**, con previsione di inserimento occupazionale, attraverso la costituzione di reti (Patto per le competenze dell'Unione europea) tra istituzioni dell'offerta dell'istruzione e della formazione, operatori dell'incontro domanda e offerta e imprese per evidenziare la domanda e indirizzare la formazione:
 - a. Accompagnamento all'aggiornamento e all'inserimento lavorativo: moduli brevi su soft skills e competenze verdi e digitali;

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



- b. Accompagnamento alla riqualificazione e alla riconversione professionale: percorsi per la qualifica o il diploma professionale, percorsi per certificazione di competenze superiori o diploma di tecnico superiore valorizzando gli strumenti esistenti che utilizzano modalità di apprendimento duale, con periodi di apprendimento in contesto lavorativo, anche in apprendistato di primo e terzo livello: IeFP, IFTS, ITS, percorsi professionalizzanti con il coinvolgimento degli Atenei.
- 8) **Sistema di riconoscimento crediti** per percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze certificate;
- 9) **Potenziamento CFP** per una maggiore efficacia nel trattamento di un target adulto;
- 10) **Allungamento NASpI** per permettere completamento formazione con sostegno al reddito;
- 11) **Predisposizione di un voucher per la ripartenza** in favore dei soggetti che hanno cessato la propria attività economica a seguito della Pandemia, per la formazione e riqualificazione.

Inoltre, riteniamo indispensabile dare una immediata risposta alla emergenza della filiera agricola alimentare che rischia di non essere in grado di garantire la raccolta per mancanza di manodopera. Sul punto riteniamo utile introdurre due misure limitate alla fase emergenziale:

1. Individuare uno strumento flessibile di contrattualizzazione (es. voucher) anche rivolto a lavoratori stranieri (autorizzati per il periodo necessario) che garantisca la disponibilità della necessaria manodopera ma anche che la stessa operi in condizioni di sicurezza sanitaria e di legalità.
2. In conformità con le norme relative al Reddito di cittadinanza, offerta di opportunità di lavoro ai percettori dell'indennità (ove compatibili con il lavoro agricolo per età e condizione personale). Ovviamente al lavoratore deve essere garantito che, terminato il contratto non perda l'indennità (o addirittura che gli venga prolungata di pari periodo) e l'eventuale integrazione nel caso la retribuzione prevista sia inferiore a quanto lo stesso percepisce a titolo di Reddito di cittadinanza.

PROPOSTE PER LA RIPRESA

Affinché la ripresa economica sia solida e duratura, è necessario prevedere l'**esenzione fiscale e contributiva delle somme che i datori di lavoro decidono di riconoscere a titolo di "integrazione"** delle indennità riconosciute per le integrazioni salariali. In questo modo si crea un sistema virtuoso che incentiva la maggiore erogazione di somme nette ai lavoratori, alimentando la capacità e la disponibilità a spendere ed alimentando il volano positivo del ciclo economico (non bisogna dimenticare che la paura del futuro inciderà moltissimo sulla disponibilità alla spesa del cittadino comune).

È necessario, inoltre, prevedere una **rivisitazione sostanziale del contratto di solidarietà** (percentuali riduzione orario, soggetti destinatari, incentivi all'utilizzo, etc) per agevolare la ripresa ed evitare i licenziamenti come unico strumento per la ristrutturazione aziendale post covid.

Interventi a sostegno alle imprese

Per supportare operativamente le imprese nella crisi legata all'emergenza Covid-19, i due strumenti principali sono:

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



a. garantire immediata liquidità alle imprese, soprattutto a vantaggio delle PMI, che pur essendo la spina dorsale produttiva e occupazionale del paese ancora soffrono di forti discriminazioni rispetto alle imprese più grandi.

b. prorogare per quanto possibile le scadenze fiscali in atto e in corso, al fine di non gravare di ulteriori incombenze le imprese che stanno affrontando questa drammatica crisi.

Per rendere operativi questi interventi occorre ampliare il più possibile le forme di accesso al credito messe in campo dal sistema finanziario locale (banche, confidi, fondazioni bancarie). Le proposte della Confederazione, quindi, sono le seguenti:

- Abolizione per il 2020 e per il 2021 degli acconti IVA.
- Nell'ottica di una emergenza che continua a ridurre spostamenti e assembramenti, è necessario e urgente provvedere ad un **rifinanziamento del credito d'imposta** introdotto dall'art. 125 del cd. Decreto Rilancio 34/2020 per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 e **l'innalzamento del beneficio al 100%** delle somme investite per la sanificazione di ambienti e strumenti e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.
- Reintroduzione della possibilità di applicare la **cedolare secca** relativamente ai **contratti di locazione commerciale** riguardanti i fabbricati di **categoria C1 di superficie non superiore a 600 metri quadrati**, nonché alle relative **pertinenze di cui all'articolo 1, comma 59 delle Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019)**; in questo modo il legislatore aveva esteso (purtroppo **temporaneamente**) il **regime agevolato che in precedenza era riservato ai soli fabbricati a destinazione abitativa e ad uso abitativo**. Questa misura favorirebbe il commercio, il terziario oltre che gli stessi Comuni, le casse dello Stato in termini di recupero di gettito fiscale e contrasterebbe la desertificazione dei centri urbani.
- **Proroga al 31 dicembre 2021 della fase transitoria per la trasmissione dei dati dei corrispettivi**, memorizzati con sistemi alternativi all'utilizzo di Registratori Telematici o di Server RT, derivante dalla disapplicazione delle sanzioni irrogabili a condizione che tali dati risultino inviati al Fisco entro la fine del mese successivo a quello in cui l'operazione è stata effettuata già prorogata dall'articolo 140, comma 1 del decreto-legge "rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020 al 1° gennaio 2021.
- **Ripristino del termine annuale di invio dati al Sistema Tessera Sanitaria in luogo dell'invio mensile disposto dal Decreto del MEF del 19 ottobre 2020** con cui è stato ulteriormente aggravato, e dunque non semplificato, l'aspetto burocratico della trasmissione dei dati al Sistema tessera sanitaria che i contribuenti sostengono per le spese sanitarie e veterinarie.
- Prevedere una riduzione delle aliquote dell'Imposta sul Valore Aggiunto su prodotti finiti commercializzati "BTC" e in forma diretta, già introdotta in altri paesi e in Italia soltanto per le mascherine di protezione individuale. Ciò al fine di rilanciare i consumi da parte dei privati.
- Esonero dal versamento della Tassa di Pubblicità per gli anni 2021 e 2022 per tutti gli esercizi commerciali di vicinato e per tutte le attività di ristorazione e somministrazione. Ciò al fine di destinare tutte le risorse aziendali allo sviluppo del core business.
- Proroga delle moratorie relative al pagamento di mutui, finanziamenti e prestiti, sia per i privati che le imprese. La mancanza di liquidità rappresenta uno dei problemi più importanti sia per le famiglie che per l'intero tessuto economico e le forme di aiuto già previste dal Governo non sembrano sufficienti per risolvere tale necessità.



- Rinvio delle norme che definiscono il cd. **durc fiscale** e la complicatissima gestione delle ritenute negli appalti anche al fine di valutarne una semplificazione. Sospensione del pagamento dei mutui con slittamento delle rate. Gli interessi sulle rate congelate sono a carico dello Stato.
- Aumentare il plafond riservato alle Micro, Piccole e Medie Imprese, che rappresentano oltre il 90% delle imprese italiane e che contribuisce in maniera determinante al PIL del nostro paese e a mantenere elevati livelli occupazionali.
- Sospensione dell'utilizzo degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA), delle disposizioni relative alle società di comodo e alle attività in perdita sistematica per gli anni 2020 e 2021, in considerazione dell'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sui bilanci delle imprese.
- Riduzione del cofinanziamento nei bandi europei. In virtù delle difficili condizioni economiche in cui si trovano e si troveranno molte imprese italiane dopo l'emergenza sanitaria, per il prossimo triennio 2020/2022, e alla luce della nuova programmazione dell'Unione Europea sui fondi strutturali per gli anni 2021/2017, si chiede di abbattere o azzerare la quota di compartecipazione e/o cofinanziamento richiesto alle imprese per usufruire delle varie misure/interventi finanziari. Questo al fine di trasformare la nuova programmazione in uno strumento economico utile al sostegno e al rilancio delle piccole e medie imprese del nostro Paese. Infatti, l'attuale quota di compartecipazione e/o cofinanziamento (che varia dal 30% al 80%) renderebbe difficile, se non impossibile, per le imprese partecipare ai progetti europei, aumentando la quota di fondi non utilizzati dall'Italia.
- Sempre relativamente ai bandi e ai fondi europei, avviare un processo di semplificazione burocratica e amministrativa delle procedure di finanziamento alle imprese.
- Aumentare a 15 anni il tempo di rientro per le somme ricevute.
- Aumento del 100% dei massimali previsti per la concessione degli Aiuti di Stato di cui ai Regolamenti UE 1379/2013, 717/2014, 1408/2013, 1407/2013 e la sospensione dei limiti dell'intensità degli Aiuti di Stato previsti dal Regolamento UE n. 651/2014, capo III, art. 31 comma 4.

AVVIARE UN PIANO DI INVESTIMENTI STRAORDINARI

È opinione largamente condivisa che sia necessario attivare un piano straordinario di opere pubbliche rivolte a tutto il Paese con due finalità: dare uno shock positivo all'economia e colmare le insufficienze infrastrutturali sia sul fronte delle nuove opere che su quello della manutenzione. I principali, ma non gli unici, ambiti di intervento devono essere: il sistema sanitario, il sistema scolastico, il sistema infrastrutturale per la mobilità stradale, ferroviaria, aerea e portuale, le reti informatiche, la protezione e la salvaguardia del territorio e del sistema idrogeologico. Le proposte di Federterziario sono:

- Individuare alcuni obiettivi di sviluppo prioritari per il nostro Paese (scuola, sanità, infrastrutture per la mobilità, divario tra nord e sud del Paese) e sviluppare una programmazione che concentri su questi obiettivi strategici l'allocazione delle risorse e degli investimenti.
- Investire sull'innovazione e la ricerca promuovendo un sistema nazionale di trasferimento tecnologico che sia capace di rafforzare le interazioni tra università, enti di ricerca, scuola e mondo delle imprese per favorire la partecipazione del tessuto produttivo italiano alle iniziative relative ai programmi quadro dell'Unione Europea.

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



FederTerziario

- Investire sull'infrastrutturazione digitale di imprese e pubbliche amministrazioni che vanno considerati fattori determinanti per la competitività e la crescita economica del sistema produttivo nazionale.
- Affidare al Consiglio Superiore dei lavori pubblici il compito di un esame preventivo delle opere cantierabili dal punto di vista progettuale e tecnico-formale con un cronoprogramma serratissimo che consenta di svincolare immediatamente il maggior numero di opere possibili.
- Affidare ad una autorità indipendente (ad esempio ANAC) il controllo ed il collaudo delle opere: è necessario superare il tradizionale eccesso di controlli preventivi con maggiori e più efficaci controlli *in itinere* e concentrarsi soprattutto sui collaudi. Un collaudo ben fatto è la migliore garanzia della efficacia ed economicità delle opere.
- Proroga fino al 31 dicembre 2021 dell'esonerazione per le stazioni appaltanti e gli operatori economici dal versamento della contribuzione, a favore della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'indizione o la partecipazione ad una gara d'appalto in attuazione della delibera ANAC n. 289 del 1° aprile 2020.
- Istituzione di Fondi e garanzie governative per accelerare le opere pubbliche dei Comuni, pagamenti anticipati dal 30 al 50%, riduzione del numero delle stazioni appaltanti, intensificazione dei controlli di legalità sulle procedure di aggiudicazione degli appalti, potenziamento degli incentivi per la riqualificazione energetica delle abitazioni.
- Utilizzo dei fondi europei, attraverso una ricognizione delle risorse della Programmazione 2014-2020 non ancora spese, per cofinanziare gli strumenti di integrazione al reddito e per finanziare percorsi di formazione volti a rafforzare le competenze informatiche e quelle di specifiche settore. Contestuale richiesta di proroga per l'utilizzo dei fondi della Programmazione 2014-2020.
- Allentamento fino al 31 dicembre 2021 dei vincoli in materia di ricorso a contratti di lavoro flessibili, con particolare riferimento al tempo determinato e al contratto di somministrazione.
- Emanazione di circolari e linee guida, da parte dei Ministeri competenti, con il coinvolgimento e la collaborazione delle Parti Sociali al fine di facilitare l'applicazione e l'utilizzo delle misure previste dal legislatore.
- Sospensione dello split payment per garantire una immediata liquidità alle imprese. Lo split payment produce per molte aziende un credito di Iva compensabile che, al momento a causa del fermo delle attività, le stesse aziende non possono esigere.
- Creare una rete di osservazione territoriale che evidenzii gli eventuali lavoratori sospesi in CIG e le richieste di aziende che hanno la necessità di assunzione anche temporanea di personale. Questo anche con la condivisione della rete delle figure autorizzate a fare selezione, intermediazione del personale. La redistribuzione solidale del personale a livello territoriale fra settori in crisi e settori con necessità di personale è fondamentale, ovviamente adeguando le normative esistenti per il periodo della Fase due. Oggi questa funzione non può gravare tutta sui CPI.
- È necessario rivedere i limiti riguardo i beni spesa aziendali oggi limitati ad un tetto di € 258 annuali. È necessario alzare questo limite per l'acquisto di beni di prima necessità. Questo allargamento riuscirebbe a favorire anche aziende che vogliono premiare i propri dipendenti in questo difficile momento e consentirebbe velocemente di ridurre il cd cuneo fiscale.

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
[linkedin.com/company/18317364](https://www.linkedin.com/company/18317364)
[youtube.com/c/federterziarioTV](https://www.youtube.com/c/federterziarioTV)
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it



FederTerziario

- Destinare i beni confiscati alla criminalità (quali edifici, laboratori per arti e mestieri, strutture alberghiere, fabbricati per esercizi sportivi, ville e palazzi di pregio artistico) alle attività cessate a causa della emergenza sanitaria favorendo, così, la restituzione alla collettività delle risorse economiche acquisite illecitamente dalle organizzazioni criminali.

La Confederazione coglie l'occasione per rappresentare l'enorme sentimento di incertezza che caratterizza oggi gli operatori economici rispetto alla capacità della nostra pubblica amministrazione di gestire settori cruciali in questa fase, come la sanità, il lavoro e i fondi europei. Si invita pertanto il Parlamento ad individuare strumenti di semplificazione e di certezza amministrativa per i cittadini e le imprese sulle misure e le politiche messe in campo. La preoccupazione è quella di aumentare significativamente il debito del Paese, attraverso gli sforamenti e il ricorso alle risorse UE, senza riuscire ad attenuare gli effetti della crisi e ad avviare una ripartenza.

Roma, 21 Novembre 2020.

Per **FEDERTERZIARIO**

Il PRESIDENTE

Nicola Patrizi

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it